



**NOTA TECNICA AL
BOLLETTINO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE N. 182**

(Aprile 2017)

ENTRATE TRIBUTARIE ERARIALI – ACCERTAMENTI

Entrate erariali gennaio-aprile 2017

Nei primi quattro mesi del 2017, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 124.877 milioni di euro, con un incremento di 2.738 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,2%). Neutralizzando gli effetti sul gettito derivanti dal canone RAI, la crescita delle entrate tributarie nel periodo considerato risulta pari a +1,9%. Si segnala infatti che nel 2016, anno di prima applicazione della nuova modalità di pagamento del canone di abbonamento radio e TV⁽¹⁾, il gettito relativo al canone ha registrato i primi versamenti delle imprese elettriche nel mese di agosto, mentre nel 2017 i versamenti sono affluiti all'erario a partire dal mese di gennaio.

Le imposte dirette ammontano a 66.987 milioni di euro (+1.013 milioni di euro, pari a +1,5%). L'aumento delle imposte dirette riflette principalmente l'andamento dell'IRPEF (+950 milioni di euro, pari a +1,6% rispetto ai primi quattro mesi del 2016) e dell'IRPEF (+925 milioni di euro, +1,7%), nonostante gli effetti negativi sul gettito di alcune misure introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2017 (Legge n.232 del 11 dicembre 2016). In particolare, la modifica delle detrazioni per redditi di pensione (art.1, comma 210) e le revisioni al regime della detassazione dei premi di produttività (art.1, comma 160) determinano effetti finanziari di riduzione del gettito IRPEF nel corso del 2017. Per completezza di analisi si segnala che i dati relativi alle ritenute, soprattutto con riferimento al 2016, potrebbero ancora risentire degli effetti di alcune disposizioni del D.L. 175 (semplificazione fiscale e dichiarazione precompilata), che avevano previsto il passaggio dal versamento delle ritenute al netto delle compensazioni nei primi mesi del 2016 al versamento al lordo delle compensazioni nel 2017. Le nuove modalità di versamento delle ritenute sono divenute pienamente operative a partire dal secondo semestre del 2016.

Nella voce generica "Altre dirette" (vedi Tabella 1), si registrano entrate di 391 milioni di euro derivanti dall'istituto della collaborazione volontaria (*voluntary disclosure*), in diminuzione rispetto al periodo gennaio-aprile 2016 (-100 milioni di euro, pari a -20,4%). Il D.L. n.193 del 22 ottobre 2016 ha disposto la riapertura dei termini di accesso all'istituto, introdotto dalla legge n. 186 del 15 dicembre 2014; le relative domande di adesione possono essere inoltrate fino al 31 luglio 2017.

Risultano negative le variazioni delle entrate relative all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale (-102 milioni di euro, pari a -3,7%), alle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze (-170 milioni di euro, pari a -26,3%) e quelle relative all'imposta sostitutiva sul valore dell'attivo dei fondi pensione (-8 milioni di euro, pari a -1,2%). Crescono di 65 milioni di euro (+21,9%) le ritenute sugli utili distribuiti dalle persone giuridiche.

⁽¹⁾ Cfr. approfondimenti a pag. 8 del Bollettino delle entrate tributarie n. 182.

Le imposte indirette, pari a 57.890 milioni di euro, crescono di 1.725 milioni di euro (+3,1%). Aumentano le entrate dell'imposta sul valore aggiunto (+1.664 milioni di euro, pari a +5,2%), trainate sia dalla componente sugli scambi interni (+ 830 milioni di euro, pari a +2,9%) sia del prelievo sulle importazioni (+834 milioni di euro, pari a +23,0%). Con il D.L.193/2016 (art.4 "disposizioni recanti misure per il recupero dell'evasione") sono stati introdotti nuovi meccanismi volti a una più efficiente e tempestiva trasmissione delle informazioni sulle cessioni e sugli acquisti da parte dei contribuenti al fine di aumentare la *compliance* agli obblighi tributari. L'applicazione del meccanismo dello "split payment" ha generato entrate IVA per 3.290 milioni di euro, in lieve flessione rispetto allo stesso periodo del 2016 (-35 milioni di euro, pari a -1,1%). A livello settoriale l'andamento del gettito IVA scambi interni registrato nei primi quattro mesi del 2017 è stato sostenuto dai seguenti settori: *Commercio* (+5,5%), in particolare *Commercio degli autoveicoli* (+14,1%), *Commercio al dettaglio* (+6,2%) e *Commercio all'ingrosso* (+1,9%), nel settore dei *Servizi privati* (+4,0%) e *Industria* (+0,2%). Nel settore Industria si segnala il risultato negativo del comparto *Fornitura di energia elettrica, gas, aria condizionata, ecc.* (-7,5%). L'IVA sulle importazioni aumenta di 834 milioni di euro (+23,0%), principalmente per effetto dei versamenti legati all'import di oli minerali. I dati di aprile 2017 rilevati dall'Agenzia delle dogane evidenziano, nel periodo gennaio-aprile, un aumento delle quantità di oli minerali importati di circa il 7%. L'andamento del prezzo del greggio si mantiene su valori elevati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+28%) con effetti positivi sull'IVA versata sulla componente specifica degli oli minerali, che, a tutto aprile 2017, ammonta a oltre 1,4 miliardi di euro con un aumento di circa 600 milioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Registrano, rispetto allo stesso periodo del 2016, una crescita di 165 milioni di euro le entrate totali relative ai giochi (+3,6%).

Il gettito derivante dai ruoli si è attestato a 2.518 milioni (-210 milioni di euro, pari a -7,7%) di cui: 1.463 milioni di euro (-174 milioni di euro, pari a -10,6%) sono affluiti dai ruoli relativi alle imposte dirette e 1.055 milioni di euro (-36 milioni di euro, pari a -3,3%) da quelli delle imposte indirette.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle principali variazioni di gettito rispetto al periodo gennaio-aprile 2016.

Imposte dirette: il gettito IRPEF, pari a 59.979 milioni di euro (+950 milioni di euro, pari a +1,6%), riflette l'andamento delle seguenti componenti:

- ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato, pari a 28.075 milioni di euro (+132 milioni di euro, pari a +0,5%);
- ritenute sui redditi dei dipendenti del settore pubblico, pari a 26.358 milioni di euro (+793 milioni di euro, pari a +3,1%);
- ritenute sui redditi dei lavoratori autonomi, pari a 4.267 milioni di euro (+7 milioni di euro, pari a +0,2%);
- ritenute a titolo di acconto applicate ai pagamenti relativi ai bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare di oneri deducibili o per le spese per le quali spetta la detrazione d'imposta, pari a 627 milioni di euro (+1 milione di euro, pari a +0,2%);

- versamenti in autoliquidazione, pari a 652 milioni di euro (+17 milioni di euro, pari a +2,7%).

L'IRES è risultata pari a 1.143 milioni di euro (+231 milioni di euro, +25,3%).

Dall'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale sono affluiti 2.657 milioni di euro (-102 milioni di euro, pari a -3,7%):

- 232 milioni di euro (-18 milioni di euro, pari a -7,2%) dalle ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito (capitolo 1026, articolo 5);
- 1.222 milioni di euro (-256 milioni di euro, pari a -17,3%) dalla sostitutiva su interessi e premi di obbligazioni e titoli similari (capitolo 1026, articolo 23);
- 1.203 milioni di euro (+172 milioni di euro, pari a +16,7%) per le altre entrate confluite sul capitolo 1026.

Imposte indirette: le entrate IVA ammontano a 33.685 milioni di euro (+1.664 milioni di euro, pari a +5,2%):

- 29.229 milioni di euro (+830 milioni di euro, pari a +2,9%) derivano dalla componente relativa agli scambi interni, di cui 3.290 milioni di euro (-35 milioni di euro, pari a -1,1%) si riferiscono ai versamenti delle P.A. a titolo di *split payment* (L. n. 190/2014);
- 4.456 milioni di euro (+834 milioni di euro, pari a +23,0%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

Il gettito delle imposte sulle transazioni presenta i seguenti andamenti:

- l'imposta di registro ha generato entrate per 1.484 milioni di euro (-68 milioni di euro, pari a -4,4%);
- l'imposta di bollo per 2.251 milioni di euro (-176 milioni di euro, pari a -7,3%);
- le tasse e imposte ipotecarie per 502 milioni di euro (-8 milioni di euro, pari a -1,6%);
- i diritti catastali e di scritturato per 204 milioni di euro (-7 milioni di euro, pari a -3,3%).

L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi (oli minerali) si attesta a 7.217 milioni di euro (-7 milioni di euro, pari a -0,1%), l'accisa sull'energia elettrica e addizionali ammonta a 920 milioni (-107 milioni di euro, pari a -10,4%), mentre l'accisa sul gas naturale per combustione (gas metano) ha generato entrate per 1.193 milioni di euro (-4 milioni di euro, pari a -0,3%).

Il gettito delle imposte il cui andamento non è direttamente legato alla congiuntura economica registra le seguenti variazioni:

- le entrate totali relative ai giochi (che includono varie imposte classificate come entrate erariali sia dirette sia indirette) sono risultate pari a 4.710 milioni di euro (+165 milioni di euro, +3,6%); considerando solo le imposte indirette, il gettito delle attività da gioco (lotto, lotterie e delle altre attività di gioco) è di 4.593 milioni di euro (+170 milioni di euro, +3,8%);

- il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi ammonta a 3.243 milioni di euro (-140 milioni di euro, pari a -4,1%);
- l'imposta sulle successioni e donazioni ha fatto registrare entrate per 200 milioni di euro (-29 milioni di euro, pari a -12,7%).

Tabella 1. Entrate erariali gennaio-aprile 2017 (competenza)*(in milioni di euro, salvo diversamente specificato)*

Accertamenti (in milioni di euro)	Preconsuntivo		Var. ass.	Var. %
	Gen-Apr 2016	Gen-Apr 2017	Gen-Apr 2016-2017	Gen-Apr 2016-2017
IRPEF	59.029	59.979	950	1,6%
Ritenute dipendenti settore pubblico	25.565	26.358	793	3,1%
Ritenute dipendenti settore privato	27.943	28.075	132	0,5%
Ritenute lavoratori autonomi	4.260	4.267	7	0,2%
Rit. a titolo di acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	626	627	1	0,2%
IRPEF saldo	129	143	14	10,9%
IRPEF acconto	506	509	3	0,6%
IRES	912	1.143	231	25,3%
IRES saldo	232	290	58	25,0%
IRES acconto	680	853	173	25,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	2.759	2.657	-102	-3,7%
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	250	232	-18	-7,2%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs 239/96	1.478	1.222	-256	-17,3%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	297	362	65	21,9%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	646	476	-170	-26,3%
Sost. dell'imp. sul reddito persone fisiche e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	36	44	8	22,2%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2	11	9	450,0%
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	674	666	-8	-1,2%
Altre dirette	1.619	1.649	30	1,9%
Imposte dirette	65.974	66.987	1.013	1,5%
Registro	1.552	1.484	-68	-4,4%
IVA	32.021	33.685	1.664	5,2%
scambi interni	28.399	29.229	830	2,9%
di cui				
Vers. da parte di P.A. Split Payment	3.325	3.290	-35	-1,1%
importazioni	3.622	4.456	834	23,0%
Bollo	2.427	2.251	-176	-7,3%
Assicurazioni	376	387	11	2,9%
Tasse e imposte ipotecarie	510	502	-8	-1,6%
Canoni di abbonamento radio e TV	3	479	476	
Concessioni governative	442	427	-15	-3,4%
Tasse automobilistiche	217	202	-15	-6,9%
Diritti catastali e di scritturato	211	204	-7	-3,3%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	7.224	7.217	-7	-0,1%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	201	213	12	6,0%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n. 51/88, art.6,c.7	1.027	920	-107	-10,4%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.197	1.193	-4	-0,3%
Imposta sul consumo dei tabacchi	3.383	3.243	-140	-4,1%
Provento del lotto*	2.604	2.499	-105	-4,0%
Proventi delle attività di gioco	88	83	-5	-5,7%
Apparecchi e congegni di gioco (DL 269/2003 art.39,c.13)	1.651	1.936	285	17,3%
Altre indirette	1.031	965	-66	-6,4%
Imposte indirette	56.165	57.890	1.725	3,1%
Totale entrate	122.139	124.877	2.738	2,2%

(*) I proventi del lotto sono al lordo delle vincite.